

**Ruggero Ermini**, Professore associato di Costruzioni Idrauliche (ICAR/02), Docente di Idraulica e Paesaggio presso il Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo (Università degli Studi della Basilicata), Corso di Laurea di Architettura, Matera.

**Giuseppe Spilotro**, Professore ordinario di Geologia Applicata (GEO/05), Docente di Geologia presso il Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo (Università degli Studi della Basilicata), Corso di Laurea di Architettura, Matera.

**Aurelia Sole**, Professore ordinario di Costruzioni Idrauliche (ICAR/02), Docente di GIS e Modelli Ambientali presso la Scuola di Ingegneria (Università degli Studi della Basilicata), Corso di Laurea di Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, Potenza.

**Raffaele Albano**, Ricercatore di Costruzioni Idrauliche presso la Scuola di Ingegneria (Università degli Studi della Basilicata), Potenza.

**Leonardo Mancusi**, Ricercatore presso RSE Spa (Ricerca sul Sistema Energetico).

**Stefano Giubileo**, Laureando in Architettura presso il Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo (Università degli Studi della Basilicata).

**Floriana Grusso**, Laureanda in Architettura presso il Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo (Università degli Studi della Basilicata).

Attraverso il concetto di bacino idrografico, interpretato nel suo significato dinamico, è possibile analizzare con differenti gradi di dettaglio contesti territoriali di qualunque dimensione. Ciò permette analisi multi-scalari che, grazie alla rappresentazione per bacini, permettono di superare la frammentazione urbanistica e leggere diversamente il territorio, integrando le caratteristiche morfologiche con gli aspetti più urbanistici e di uso del suolo. In tale schematizzazione, le diverse porzioni territoriali vengono ad essere connesse sulla base della dinamica dei loro rispettivi deflussi superficiali, misurando così anche l'influenza reciproca che ciascuna area esercita sull'altra.

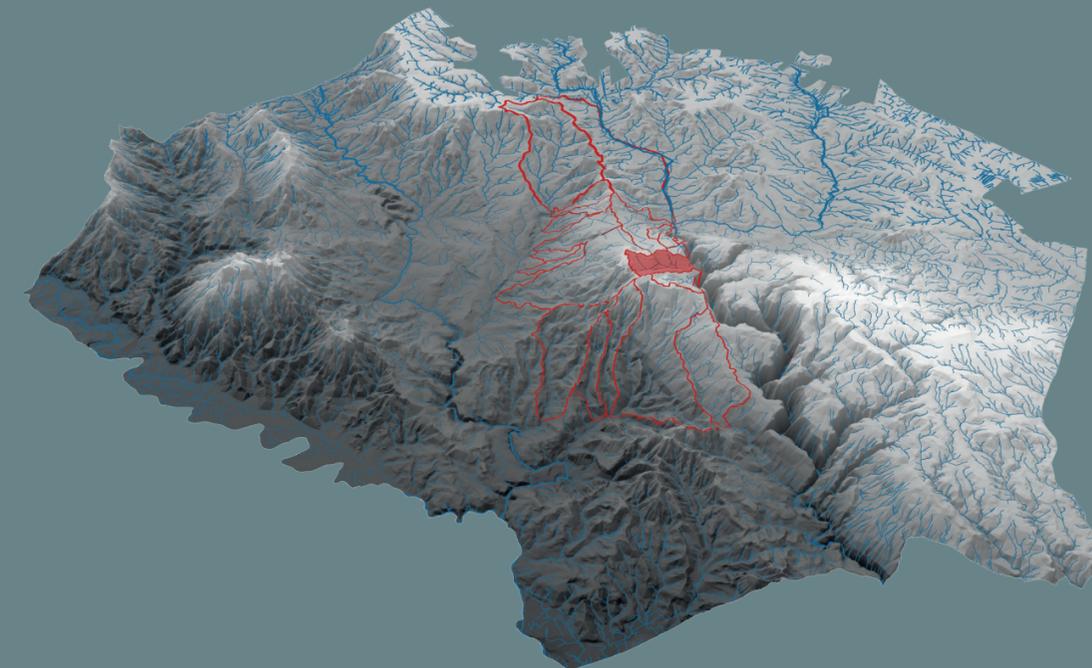
L'analisi idromorfica assicura la piena omogeneità ed oggettività dei risultati ottenuti con la metodologia proposta e permette di sviluppare utili confronti tra differenti situazioni (scenari), al fine di ottenere indicazioni che consentano valutazioni a priori di differenti politiche di intervento.

La declinazione del ruolo attribuito alle diverse aree (alta-intermedia-bassa, monte-valle) contribuisce a riconoscere i rapporti fra i differenti luoghi urbanizzati e non ed assicura un'efficace lettura delle complessità idromorfiche coinvolte nei processi di trasformazione urbana e territoriale.

Le analisi condotte in questo libro forniscono uno strumento che permette di valutare la capacità di adattamento di un territorio, basandosi sulla conformazione morfologica che lo caratterizza e sulla dinamica dei deflussi superficiali che vi si instaurano.

# LETTURE IDROMORFICHE DEL TERRITORIO: LA CITTÀ DI MATERA

Ruggero Ermini, Giuseppe Spilotro



R. Ermini, G. Spilotro

LETTURE IDROMORFICHE DEL TERRITORIO:  
LA CITTÀ DI MATERA



L I B R I A

LETTURE IDROMORFICHE  
DEL TERRITORIO:  
LA CITTÀ DI MATERA

Ruggero Ermini, Giuseppe Spilotro

con  
Aurelia Sole, Raffaele Albano,  
Leonardo Mancusi  
che hanno contribuito nelle analisi di  
dettaglio (cap. 8)

hanno collaborato  
Stefano Giubileo, Floriana Grusso  
per le analisi GIS, il progetto grafico e  
l'editing del testo

Prima edizione  
Novembre 2021

ISBN 978 88 6764 xxx

© Casa editrice Libria  
Melfi (Italia)  
Tel/fax +39 (0)972 236054  
ed.libria@gmail.com  
www.librianet.it

Università degli Studi della Basilicata  
Via N. Sauro, 85 - 85100, Potenza

Dipartimento delle Culture Europee e  
del Mediterraneo  
Via Lanera, 75100, Matera

Stampato in Italia  
per conto della Casa Editrice Libria

ISBN 978-88-6764-252-6  
euro 25,00 9 788867 642526